

Paola Agnello Modica, segretaria confederale CGIL, sostiene un modello di sviluppo ecosostenibile
Il segretario Filctem Alberto Morselli propone nuovi modelli organizzativi, ricerca e innovazione

Foto Nasa



Clima: difendere ambiente e lavoro

Ambiente e lavoro non sono in contraddizione. Tutt'altro: sono i lavoratori, infatti, i primi a pagare i costi dei cambiamenti climatici e dell'impostazione neoliberista. Tenere assieme le dimensioni ambientale, economica e sociale, questa la richiesta che la CGIL (e con

essa, l'intero sindacato mondiale) avanza alla Conferenza di Copenaghen, prevista per i primi di dicembre, che dovrebbe stabilire l'impegno dei singoli paesi per arginare il surriscaldamento del pianeta. "È arrivato il momento di mettere in discussione il nostro modo di produrre, tutte le crisi traggono origine da un modello social-

mente ingiusto e non ecosostenibile", ha detto la segretaria confederale CGIL Paola Agnello Modica, nel corso di un recente convegno sul tema. "C'è chi vuole uscire dalla crisi - ha aggiunto - tornando al passato, riproponendo competizione sui costi e aumento dell'inquinamento. Noi pensiamo che si debba percorrere un'altra strada,

questo è l'impegno che il sindacato italiano e internazionale porterà a Copenaghen".

Indipendentemente da quelli che saranno gli esiti della Conferenza, la CGIL da tempo si è messa sulla strada della cosiddetta *green economy*. E lo sta facendo soprattutto nelle categorie, nei singoli contratti nazionali, introducendo novità importanti. Un esempio? Il settore chimico. "Il nostro terreno di lavoro - ha spiegato il segretario generale Filctem Alberto Morselli - è quello dell'efficientamento energetico, che deve tradursi in nuovi modelli organizzativi, in ricerca e innovazione. Nella contrattazione abbiamo introdotto il 'responsible care', che sta dando risultati enormi: basti pensare che dal 1990 al 2007 la riduzione dei gas serra è stata del 61%, praticamente i risultati chiesti dal protocollo di Kyoto. Adesso dobbiamo allargare il numero delle aziende che aderiscono a questo programma. Questo è il nostro compito per i prossimi rinnovi. Mantenendo al centro il principio che le aziende né si chiudono né si delocalizzano, bensì si trasformano, e rigettando l'idea della sostituzione senza prospettive, verso un terziario indistinto". ♦

Vicenda Agile

CGIL: no allo squadrismo

I lavoratori del gruppo Omega, di cui fa parte Agile (ex Eutelia) scioperano domani 17 novembre in tutta Italia e partecipano a una manifestazione nazionale a Roma. È la risposta di CGIL, Fiom e Sical licenziamenti, al mancato pagamento degli stipendi da quattro mesi e alle altre violazioni contrattuali e di legge da parte dell'azienda, ma anche al gravissimo episodio di lunedì scorso, quando alcuni vigilantes capeggiati dall'ex amministratore delegato hanno aggredito, spacciandosi per poliziotti, un gruppo di lavoratori che presidiava la

sede romana di Eutelia. L'azienda ha poi cercato di affermare la sua estraneità all'episodio, che è però contraddetta dai fatti.

Durissima la reazione di Guglielmo Epifani. Il segretario generale della CGIL ha espresso preoccupazione per un "clima da dittatura sudamericana". "È un fatto gravissimo - ha aggiunto -. Vedo in questa azione violenta e squadrista una vera minaccia alle regole democratiche della nostra vita sociale". Il rischio è che - ha rilevato il leader della CGIL - l'attuale "emergenza economica e sociale venga affrontata con provocazioni e violenze squadriste", proprio mentre ci sono centinaia di aziende in difficoltà, migliaia di posti di lavoro a rischio, molte aziende presidiate dai lavoratori in lotta. Epifani, ma anche dirigenti di Cisl e Uil, oltre ai segretari generali della Fiom Gianni Rinaldini e del Sical Emilio Miceli, hanno chiesto l'immediato intervento della Presidenza del Consiglio per impedire che episodi del genere si possano ripetere. Una inchiesta della magistratura e della polizia, chiamata dai lavoratori, accerterà le responsabilità del grave episodio di Roma. ♦

VERSO IL CONGRESSO DELLA CGIL

Il cammino verso il XVI Congresso della CGIL è formalmente iniziato con il Direttivo della scorsa settimana che ha approvato il Regolamento che consentirà a milioni di iscritte e di iscritti di partecipare al dibattito democratico. Nel Direttivo sono stati presentati due documenti: il primo è intitolato "I diritti e il lavoro oltre la crisi", ed è stato illustrato dal primo firmatario che è Guglielmo Epifani. Il secondo, "La CGIL che vogliamo", è stato presentato dal segretario generale Fisac Domenico Moccia. Nei prossimi giorni, fino al 20 novembre, saranno raccolti gli emendamenti oppure ulteriori documenti. Il 23 novembre, una nuova riunione del Direttivo licenzierà i materiali congressuali. Le assemblee di base si svolgeranno dal 9 dicembre al 20 febbraio 2010; i congressi delle categorie territoriali e delle Camere del lavoro dal 22 febbraio al 13 marzo; dal 15 al 25 marzo sarà la volta dei congressi dei regionali, e dal 26 marzo al 17 aprile di quelli di categoria e dello Spi. Il Congresso nazionale si terrà dal 5 all'8 maggio a Rimini. I testi dei due documenti sono pubblicati sui siti CGIL.it e Rassegna.it.